



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Educazione alla pace: servizi per l'infanzia a Milano

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione culturale: E2, E4, E6, E7, E10, E16.

E02 Animazione culturale verso minori, E4 Educazione al cibo, E6 Educazione ai diritti del cittadino, E7 Educazione alla pace, E10 Interventi di animazione nel territorio, E16 Attività interculturali.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;

- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area educative con i minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- contrastare la marginalità sociale;
- fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- fornire occasioni di formazione e supporto educativo ai genitori;
- favorire l'assunzione di stili di vita sani;
- favorire l'apprendimento;
- sviluppare azioni di orientamento al lavoro e allo studio;
- favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con gli immigrati sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- sviluppare progetti individuali mirati per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale;
- prevenire con più efficacia il rischio di emarginazione sociale;
- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con adulti e anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area educative con i disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

Obiettivi generali del progetto sono:

- Sensibilizzare i bambini al tema della solidarietà ed all'aiuto reciproco;
- Stimolare il senso di empatia verso gli altri;
- Stimolare la capacità di ascolto ed il rispetto dei tempi individuali;
- Valorizzare la condivisione e la cooperazione nelle attività quotidiane;
- Favorire l'aprirsi con fiducia all'altro, al fine di stabilire relazioni positive, superando paure e diffidenze che scaturiscono dalla mancata conoscenza dell'altro;
- Favorire la positiva soluzione dei piccoli conflitti quotidiani affinché entrambi i soggetti coinvolti siano "vincitori";

- Riflettere sull'importanza della terra e del rispetto delle risorse che ci offre: l'importanza di vivere in un ambiente sano e naturale;
- Far conoscere popoli e condizioni di vita lontane;
- Promuovere un pensiero-soluzione personale rispetto a situazioni problematiche: ad esempio l'assenza di cibo, di acqua, di giochi, ecc...
- Sviluppare la naturale creatività dei bambini;
- Creare una scuola di pace attraverso l'attività ludica;

In particolar modo per ogni sede di servizio:

1. SCUOLA DELL'INFANZIA P.TA VIGENTINA – sede 131909

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Potenziare il servizio le attività ludico educative proposte: si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno. La presenza del volontario consentirà di:

- Potenziare le attività di socializzazione;
- Allestire ed organizzare “lo spazio della pace”;
- Implementare l'assistenza durante lo svolgimento delle attività animative;
- Potenziare le attività laboratoriali proposte nel corso dell'anno.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Obiettivi principali sono:

- Implementare l'attività dedicata alla progettazione didattica volta a garantire la centralità del bambino come soggetto attivo, portatore di una propria identità individuale e personalità e come titolare del diritto ad essere protagonista attivo della propria esperienza e del proprio sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione della propria potenzialità;
- Dedicare almeno 1 ora alla settimana per la redazione del “diario di bordo”;
- Implementare il lavoro di verifica/riordino/preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera.

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio e di conseguenza di avere più tempo da dedicare alle seguenti attività:

- verifica/riordino/preparazione del materiale connesso alle attività;
- monitoraggio delle attività mediante la produzione di documentazione utile a testimoniare le attività svolte (fotografie, disegni, manufatti, commenti).
- progettazione di giochi, laboratori e iniziative mirate a valorizzare le risorse e le competenze di tutti i partner educativi coinvolti nel servizio (progettazione di giochi, fiabe e iniziative volte a mantenere le tradizioni familiari).

2. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADRIANO - sede 91528

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sensibilizzare i bambini all'accoglienza, al confronto e alla tolleranza, alla pace.
- Educare al rispetto dell'altro e dell'ambiente.
- Aiutare i bambini a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e a comprendere quelle degli altri.
- Aiutare i bambini a mediare e a risolvere i conflitti e a canalizzare rabbia ed emozioni disturbanti.
- Favorire la cooperazione e il sentimento di appartenenza al gruppo e alla comunità.
- Creare dei momenti di condivisione, di feste, animazioni e attività di gruppo.
- Promuovere un atteggiamento di consapevolezza e di tutela nei confronti del mondo circostante sviluppando un atteggiamento di cura verso animali e piante
- Aiutare i bambini a comprendere la necessità delle regole condivise, nel gioco, nella vita quotidiana, nei rapporti sociali

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Creare con i bambini il momento della piazza: ambito di confronto e discussione, nel quale i bambini possano raccontarsi e ascoltare il pensiero dell'altro.
- Condividere e discutere con i bambini le regole della sezione, della tavola, dei rapporti sociali, con particolare attenzione ai fondamenti della buona educazione e ai riti della comunicazione (saluto, gentilezza, accettazione e condivisione).
- Creare regole condivise di uso di giochi e spazi.
- Aiutare i bambini attraverso letture tematiche, drammatizzazioni e giochi di ruolo a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.
- Promuovere la conoscenza di altre culture.
- Lavorare e giocare in gruppo per favorire la condivisione e la cooperazione.
- Prendersi cura dello spazio, di piccoli animali, dell'orto.
- Promuovere una coscienza ecologica, a partire dalle esperienze quotidiane (non sprecare l'acqua, riciclare, ecc.)
- Proporre giochi da cortile, motorie di gruppo per sperimentare che la competizione può essere sportiva, che divertirsi insieme è più importante di vincere e che è importante saper perdere.
- Realizzare insieme un progetto, un'attività, uno spettacolo.

3. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA NARNI – sede 131901

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Dare valore alle piccole esperienze del quotidiano: conversazione con i compagni, espressione grafica.
- Organizzare uno spazio per l'attività di gruppo.
- Realizzare uno striscione con materiale da condividere, esistente nelle sezioni, che caratterizzi il tema scelto.
- Pensare ad attività laboratoriali con bambini di tutte le sezioni, costruendo gruppi ben definiti che portino avanti un'attività con un fine comune,
- Esempio:
 - attività creativa (costruzione di una macrostruttura)
 - attività teatrale (invento e allestisco)
 - attività ludica (drammatizzazione).
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie (ascolto del progetto, ricerca dei materiali, realizzazione di semplici accessori, invito alla drammatizzazione finale).

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Accoglienza delle diversità, soluzioni pacifiche dei conflitti.
- Nelle attività: il/la bambino/a come soggetto attivo che realizza le sue potenzialità mettendole a disposizione dell'altro e nel rispetto dell'altro.
- Potenziare lo spirito di collaborazione e aiuto reciproco.
- Implementare la verifica, la preparazione e il riordino del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera.
- Definire insieme ai bambini quello che è stato fatto evidenziando gli stati d'animo: bello, gioioso, divertente, creativo, piacevole, ecc., lasciando traccia del percorso.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DEVOTO – sede 131899

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Potenziare il servizio di esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi
- Educare ai sentimenti di rispetto per gli altri e per le cose
- Riconoscere l'altro come simile
- Far maturare nei bambini atteggiamenti di fraternità e sentimenti di pace

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- Implementare l'attività dedicata alla progettazione con la capacità di far conoscere ai bambini l'ambiente culturale e le sue tradizioni attraverso dei racconti, immagini, manufatti ecc, lavorando in gruppo, rispettando l'altro, contribuendo così alla formazione di un sentimento di rispetto per gli altri e per le cose
- Aiutare i bambini a scoprire che il gioco è uno strumento unificante e di scambio tra le diverse culture

5. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PESCARENICO – sede 131904

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progettare attività di socializzazione fra adulti e bambini per favorire l'incontro e lo scambio
- Prevedere momenti d'intersezione
- Strutturare attività laboratoriali
- Momenti d'incontro a piccoli gruppi
- Supportare le attività ludiche

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'attività dedicata alla programmazione didattica è volta a garantire:

- la centralità del bambino come soggetto attivo, portatore di una propria identità individuale e come titolare del diritto ad essere protagonista attivo della propria esperienza e del proprio sviluppo, all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione della propria potenzialità;
- l'approfondimento della conoscenza delle origini e delle usanze della famiglia dei minori (rilevazione livello linguistico, uso della lingua, ecc.) e valorizzazione delle risorse e delle competenze di tutti i partner educativi, come ad esempio i saperi delle madri riguardanti i giochi, le fiabe, il cibo, i rituali familiari legati alla cura dei bambini nella prima infanzia;
- l'organizzazione di laboratori con la presenza delle mamme
- la progettazione quotidiana delle attività seguendo gli stimoli e l'interesse che emergono dai bambini

6. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA WATT – sede

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo è articolare i momenti di animazione finalizzata a trattare i seguenti temi:

- Parliamo di emozioni
- Gestione dei conflitti
- Mediazione del conflitto
- Verbalizzazione sulle soluzioni proposte dai bambini (come si costruisce la pace)

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario contribuirà a sviluppare i seguenti obiettivi:

- Sperimentare diverse possibilità espressive
- Consolidare capacità di attenzione
- Esprimere e rappresentare le proprie esperienze e i sentimenti
- Descrivere e rappresentare situazioni fantastiche
- Rappresentare eventi e situazioni seguendo trame ordinate in successione
- Rivivere situazioni di vita quotidiana
- Condividere con i compagni le proprie esperienze

7. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SEPRIO – sede 131906

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo è organizzare e strutturare un calendario per le attività di gioco, i momenti di festa e i momenti di partecipazione delle famiglie. Questo permetterà di aiutare a prevenire forme di disagio infantile, nel rispetto di buone regole di vita sociale favorendo:

- la considerazione di se stessi come individui
- la fiducia in se stessi ed il piacere di imparare
- il rispetto degli altri bimbi
- le attività di gioco
- le attività di socializzazione, l'amicizia, la collaborazione con gli altri bimbi
- la valorizzazione delle diversità culturali e di disabilità
- un clima relazionale positivo tra adulti e bambini
- un ambiente attento alle loro esigenze

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'obiettivo è implementare l'attività dedicata alla progettazione didattica per garantire la centralità del bambino come soggetto attivo

La presenza del volontario consentirà di:

- accrescere il monitoraggio delle attività per la progettazione e gestione degli interventi (incrementare la registrazione e la documentazione delle attività svolte mediante l'utilizzo di fotografie, disegni, manufatti, commenti);
- implementare il lavoro di verifica/riordino/preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera;
- organizzare laboratori che coinvolgano anche le madri dei bambini per creare occasioni di socializzazione ed animazione
- dedicare almeno 1 ora alla settimana per la redazione del “diario di bordo”;

8. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA VALLE ANTRONA – sede 131908

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Grazie alla presenza del volontario si prevede di creare le basi per una scuola del sorriso con la realizzazione di:

- Laboratorio interculturale: La presenza di un sempre maggiore numero di alunni di altre culture e lingua ha stimolato la scuola a diventare centro di aggregazione.
- Laboratorio Mary Poppins: per l'educazione alla solidarietà confrontando situazioni e atteggiamenti di “indifferenza o solidarietà”
- Laboratorio clownerie: rappresentazione gestuale e verbale di sentimenti, emozioni e storie del proprio paese
- Laboratorio d'inglese
- Attività di costruzione del decalogo della pace come percorso chiave
- Progetto Orto: i prodotti della terra e il lavoro per la pace

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'affiancamento laboratoriale del volontario consentirà ai bambini di:

- Prendere coscienza della propria identità personale e culturale e a conoscere tutte le realtà culturali
 - Acquisire competenze utili alla formazione di persone capaci di vivere in una società multietnica raggiungendo l'autonomia cognitiva operativa
 - Sensibilizzarsi alla solidarietà nei confronti dei bisogni altrui
 - Familiarizzare con la lingua inglese per intuire la possibilità di comunicare in altre lingue
- Per realizzare questi obiettivi si prevede di:

- realizzare canti mimati, dare semplici consegne e proporre narrazione di brevissime storie in lingua inglese
- Costruire un percorso nel decalogo della pace attraverso la costruzione a tema del sito lavoriamo per la pace

- Realizzare l'orto Verticale con i piccoli semi di ogni nazione alla terra

9. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CASTELLINO DA CASTELLO 5 – sede 131898

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Con la presenza del volontario si prevede di poter realizzare i seguenti obiettivi:

- promuovere il confronto tra le diverse culture
- educare ai valori dell'amicizia, del rispetto, della collaborazione e della fiducia nel prossimo
- migliorare le competenze linguistiche
- attivare laboratori creativi con i bambini per la realizzazione di un libro
- attivare laboratori con i genitori
- allestimento di una "mostra" relativa al percorso

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Gli obiettivi previsti sono:

- pianificare momenti dedicati alla lettura di fiabe di diverse culture
- organizzare attività volte ad interiorizzare ed elaborare la storia ascoltata
- implementare l'attività dedicata alla progettazione didattica e alla sua verifica in itinere
- implementare il lavoro di preparazione e riordino del materiale
- creare cartelloni espositivi sul tema "I passi dell'amicizia" per riassumere e rendere visibile il percorso
- organizzare laboratori con i genitori atti a favorire momenti di conoscenza, scambio, confronto

10. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ARSIA – sede 91171

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Si prevede di poter realizzare le seguenti azioni:

- Allestimento delle sezioni per l'inizio di un viaggio verso la conoscenza, il rispetto degli altri e dell'ambiente
- Potenziamento delle attività laboratoriali
- Utilizzo di più linguaggi (teatro, lettura di testi, micro-macro costruzione)
- Partecipazione alle iniziative socializzanti

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Grazie alla presenza del volontario si stima di orientare la programmazione didattica con le seguenti azioni:

- Potenziamento della formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita comunitaria
- Promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e il valore della dignità di ciascuno, scoperta delle diversità e apprendimento delle prime regole della vita sociale
- Intraprendere un viaggio nelle sezioni a rotazione per vivere la scuola nella sua globalità con rispetto, condivisione, educazione.

11. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TOCE – sede 131907

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario, inserito in contesti di animazione e di supporto, affiancherà i bambini consentendo di:

- Potenziare l'educazione alle relazioni sociali;
- Incrementare atteggiamenti di rispetto;
- Creare un buon clima relazionale, positivo tra adulti e bambini per favorire la conoscenza, l'incontro, lo scambio;
- Contribuire all'assistenza durante le attività e ai laboratori didattici
- Stimolare la comunicazione di idee e sentimenti con la gestualità, il movimento, la voce;

- Identificare il concetto di solidarietà, rispetto e accoglienza nell'esperienza di sezione;
- Educare alla scoperta dei valori culturali delle varie nazioni e a sentimenti di collaborazione e di pace che, nel rispetto delle proprie e differenti identità, possono nascere dall'empatia e dal confronto con l'altro;
- Realizzare semplici prodotti in collaborazione con un compagno;
- Attendere il proprio turno nelle conversazioni;
- Adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni,
- Acquisire consapevolezza dell'utilità della comunicazione e collaborazione;
- Controllare i linguaggi e le modalità di comunicazione nei diversi contesti;
- Sensibilizzare i bimbi alla solidarietà nei confronti dei bisogni altrui

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Si prevede di:

- Organizzare laboratori/incontri/feste che coinvolgono anche le famiglie per creare occasioni
 - di socializzazione e animazione;
 - implementare il lavoro di verifica/riordino/preparazione del materiale a secondo dell'esigenza giornaliera;
 - individuare i diritti umani e sociali nell'esperienza quotidiana;
 - ipotizzare azioni di aiuto nei confronti di individui i cui diritti non sono tutelati;
 - attivare rete di relazioni e contesti, attraverso cui mettere in evidenza e riconoscere che il rispetto dei diritti umani è presupposto necessario di "pace".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

In generale per tutte le sedi:

- costruire attività, con percorsi trasversali a tutti i campi d'esperienza, che abbiano come comune denominatore il rispetto per l'altro;
- organizzare una giornata speciale "Scuola di pace";
- utilizzare libri, canzoni, musiche, danze e manufatti per conoscere popoli e culture lontane dalla nostra;
- proporre giochi ed attività all'aria aperta;
- promuovere laboratori per lo sviluppo della naturale creatività dei bambini;
- registrare e documentare le attività svolte redigendo in collaborazione con i bambini, con l'utilizzo di fotografie, disegni, manufatti, commenti, una documentazione che lasci traccia del percorso svolto, facilmente leggibile da adulti e bambini.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA P.TA VIGENTINA – sede 131909

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario sarà di sostegno al personale educativo durante i momenti di compresenza in sezione, accompagnamento ed assistenza ai bambini/e durante lo svolgimento delle proposte animative.

Sarà di supporto nelle attività connesse ai laboratori proposti:

- Costruire le attività con percorsi trasversali a tutti i Campi d'esperienza che abbiano come comune denominatore il rispetto per la natura, per il "diverso", l'interculturalità e la cittadinanza
- Organizzare la giornata "Mondi lontani";
- Creare filastrocche sul rispetto della natura (mare, cielo, terra, fiumi, animali), sulla cittadinanza; sui diritti e sui doveri
- Visita al museo del MUDEC;
- Partecipare a laboratori di sperimentazione sull'interculturalità;
- Partecipare a laboratori di pittura e attività manipolative e costruttive;
- Partecipare a laboratori di drammatizzazione;
- Partecipare a attività di una giornata "scuola di pace"

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori (gruppi di lavoro o collegi), potrà partecipare alla programmazione e analisi delle attività e pertanto potrà occuparsi della conversazione o redazione del "diario di bordo" e della produzione dei materiali utili alla documentazione/verifica delle attività e delle connesse azioni di riordino e preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera.

Si occuperà della registrazione e documentazione delle attività svolte mediante l'utilizzo di relazioni, fotografie, dossier/documentazione facilmente leggibile da adulti e bambini, manufatti, commenti che lascino traccia del percorso svolto.

2. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADRIANO - sede 91528

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Individuato il gruppo dei bambini che parteciperanno all'esperienza, verrà definito con il volontario e le educatrici un microprogetto che si richiama agli obiettivi sopracitati.

Definito il percorso (esempio: laboratorio sulle emozioni, giochi di gruppo, costruzione di uno spazio comune) si declineranno gli obiettivi sulla base dei campi di esperienze

Il volontario si dedicherà inizialmente all'osservazione dei bambini, delle dinamiche e dello stile educativo e alla creazione del gruppo di gioco/lavoro.

Successivamente inizierà a proporsi nella gestione di un piccolo gruppo e a proporre attività concordate con le educatrici di riferimento, utilizzando tutti i linguaggi espressivi disponibili.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori potrà partecipare alla pianificazione e programmazione didattica occupandosi delle seguenti attività:

- Conoscenza dei bambini, delle dinamiche, degli stili educativi della scuola;
- Supporto alle educatrici durante le attività;
- Formazione del gruppo di gioco/lavoro: individuazione dei bambini in base al progetto condiviso;
- Promozione dell'ascolto dei pensieri dei bambini, relativi alle esperienze di vita quotidiana: emozioni, giochi, regole;
- Utilizzo di storie tematiche e filmati;
- Conduzione di laboratori specifici inerenti la tematica sviluppata;
- Utilizzo di tutti i linguaggi espressivi.

3. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA NARNI – sede 131901

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Volontario del Servizio Civile affiancherà gli educatori della scuola attraverso:

- il sostegno attivo durante i momenti di compresenza nella sezione, nelle attività di progetto a un piccolo gruppo, nel momento del pranzo, di gioco comune
- l'accoglienza ai bambini e alle famiglie in modo da favorire un buon clima relazionale,
- la gestione delle relazioni all'interno della sezione e dei gruppi,
- la scelta di giochi, storie, filastrocche, canzoni inerenti al progetto individuato,
- la partecipazione a potenziare il coinvolgimento dei bambini nella ricerca della convivenza pacifica.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'intervento del Volontario sarà sempre supportato dalla collaborazione degli educatori nei gruppi, nella sezione.

Parteciperà:

- alla programmazione e analisi delle attività,
- alla stesura della documentazione e verifica delle attività (utilizzo di fotografie, documentazione facilmente leggibile da bambini e adulti, manufatti, conversazioni dei bambini),
- all'organizzazione del laboratorio che coinvolgerà i genitori,
- alla preparazione e riordino del materiale da utilizzare.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DEVOTO – sede 131899

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo del volontario deve essere di sostegno attivo al personale educativo durante i momenti di compresenza in sezione, nelle proposte di attività, di gioco a piccolo e a grande gruppo, durante il momento del pasto, ecc.

Deve sviluppare il senso della propria responsabilità, stabilire relazioni positive con il gruppo di adulti e con i bambini.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori, potrà partecipare alla pianificazione e programmazione didattica occupandosi delle attività inerenti al progetto:

- Lavoro di ricerca e di progettazione/verifica/riordino/preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera
- Utilizzo di materiali vari e tecniche pittoriche
- Raccontare storie per far comprendere e far rielaborare ai bambini le diverse storie/racconti
- Utilizzo di strumenti multimediali
- Far comprendere le regole per vivere in gruppo
- Accettazione di regole, sviluppando sentimenti di solidarietà verso gli altri

I contenuti del progetto possono essere molteplici:

- I Diritti dei Bambini
- Il rispetto dell'altro
- Il rispetto dell'ambiente
- La non violenza
- Le regole da rispettare
- Io e gli altri
- La buona educazione

5. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PESCARENICO – sede 131904

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Collaborazione attiva con il personale educativo in sezione, accompagnamento e sostegno ai bambini/e durante lo svolgimento delle attività ludico educative

- attività con percorsi trasversali a tutti i Campi d'esperienza
- filastrocche e canzoncine inerenti ai concetti che si vogliono evidenziare
- uscite sul territorio cittadino, finalizzate all'osservazione di elementi in particolare
- osservazione delle dinamiche comportamentali
- laboratori di pittura e attività manipolative e costruttive
- laboratori di drammatizzazione

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori, potrà partecipare alla pianificazione e programmazione didattica e occuparsi della produzione dei materiali utili alla documentazione/verifica delle attività e delle connesse azioni di riordino e preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera.

Si occuperà della registrazione e documentazione delle attività svolte mediante l'utilizzo di relazioni, fotografie, dossier/documentazione facilmente leggibile da adulti e bambini, manufatti, commenti che lascino traccia del percorso svolto.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA WATT – sede

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario affiancherà gli educatori nelle attività di animazione nella scuola, con particolare attenzione a

- Laboratori di drammatizzazione
- Laboratori di storie costruite dai bambini
- Costruzione di un racconto che farà da filo conduttore coadiuvato da un elaborato costruito con i bambini arricchito da materiale fotografico e video

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori, potrà partecipare alla pianificazione e programmazione didattica e occuparsi della produzione dei materiali utili alla documentazione/verifica delle attività e delle connesse azioni di riordino e preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera.

Il gruppo di lavoro (collegio docenti e volontario) redigerà la documentazione

Un martedì al mese (giorno di collegio) si verbalizzerà la verifica settimanale apportando le dovute modifiche del percorso

7. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SEPRIO – sede 131906

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo del Volontario del Servizio civile deve essere di sostegno attivo al personale educativo durante i momenti di compresenza in sezione, accompagnamento ed assistenza ai bambini/e durante lo svolgimento delle proposte animative, nei momenti di socializzazione, durante il momento del pasto e nello svolgimento di attività di progetto a piccoli gruppi:

- affiancamento nelle attività ludico educative;
- accoglienza ai minori e alle famiglie per favorire la creazione di buon clima relazionale, tra gli adulti e tra i bambini;
- Attività connesse ai laboratori proposti:
- costruzione delle attività con percorsi trasversali a tutti i Campi d'esperienza che abbiano come comune denominatore il rispetto per l'ambiente e la natura;
- creazione di filastrocche sul rispetto della natura (mare, cielo, terra, fiumi, animali), sull'uso di tecnologie a basso impatto ambientale, sul risparmio di energia;
- partecipare a laboratori Teatrali: musica, movimento, drammatizzazione

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori potrà partecipare alla pianificazione e programmazione didattica occupandosi delle seguenti attività:

- organizzazione di laboratori per la costruzione di strumenti musicali
- progettazione di giochi, laboratori e iniziative mirate a valorizzare le risorse e le competenze di tutti nell'ambito teatrale e musicale
- organizzazione di laboratori che coinvolgano anche le madri dei bambini per creare occasioni di socializzazione ed animazione
- lavoro di verifica/riordino/preparazione del materiale a seconda dell'esigenza giornaliera;
- monitoraggio delle attività e redazione del "diario di bordo": produzione di documentazione utile a testimoniare le attività svolte (fotografie, disegni, manufatti, commenti)

8. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA VALLE ANTRONA – sede 131908

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo del volontario del Servizio Civile è di supporto attivo al personale educativo nelle attività laboratoriali. In particolare:

- Preparazione allestimento spazi
- Partecipazione attiva nella progettazione
- Raccolta di documenti utili che ne costituiscano un percorso storico con racconti fotografie ecc.
- Costruzione dell'Albero del Tusitala, l'inventore di storie delle isole Samoa, Joy Therapy supporto creativo
- Cura dell'orto e costruzione di storie su "semi per ogni nazione"

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario in collaborazione con gli educatori parteciperà alla pianificazione didattica:

- Lavoro di verifica, riordino del materiale a seconda del progetto/esigenza giornaliero
- Preparazione e costruzione del materiale
- Raccolta di materiali relativi alle origini di tutti bambini con documenti fotografici e fiabe a tema
- Redazione di documentazione laboratoriale
- Progettazione di giochi e iniziative mirate al coinvolgimento di tutto il gruppo di lavoro.
- Invenzione e strutturazione di un calendario di solidarietà legato alle feste universali (carnevale, epifania, ecc) e invenzioni di feste a tema ("La Befana della Gioia" che porta i regali non solo ai bambini italiani ma anche a quelli di tutto il mondo che vivono nelle nostre città -scambio di doni del proprio paese; "Il carnevale armonico" CARNEVALE COMUNE di tutti i popoli, un progetto di Pace e Armonia all'insegna del gioco - conoscenza di costumi, riti, abitudini)

9. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CASTELLINO DA CASTELLO 5 – sede 131898

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il volontario avrà un ruolo attivo e collaborerà con le educatrici attraverso:

- compresenza in sezione e affiancamento durante le attività
- lettura e drammatizzazione di storie
- momenti di gioco all'aria aperta
- organizzazione/partecipazione ai laboratori programmati
- partecipazione alla creazione del libro e all'allestimento della mostra
- istituzione di una giornata speciale "Scuola di Pace"

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario si occuperà di:

- preparazione e riordino del materiale
- verifica delle attività

- progettazione di giochi, laboratori, momenti di animazione
- redazione del diario di bordo e della mostra “I passi dell’amicizia”

10. SCUOLA DELL’INFANZIA VIA ARSIA – sede 91171

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall’OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall’Olp nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL’INFANZIA

Il ruolo del volontario del servizio civile deve essere di sostegno attivo al personale educativo durante i momenti di compresenza in sezione, accompagnamento ed assistenza ai bambini/e durante lo svolgimento delle proposte animative, nei momenti di socializzazione, durante il momento del pasto e nello svolgimento di attività a piccolo gruppo.

Punto di partenza il suo ruolo, la ricerca con i bambini del significato di volontario di servizio civile, collegamento al progetto come risorsa.

Il volontario sarà coinvolto nelle attività di gioco, nel rispetto di regole che accompagnino il bambino ad apprendere il rispetto, lo stare insieme, la pace.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario parteciperà alla realizzazione del ptof, all’analisi delle attività proposte, alla costruzione di percorsi, stimoli e della verifica finale.

Si occuperà della realizzazione con gli educatori, della documentazione mediante l’utilizzo di fotografie, elaborati, relazioni, conversazioni che possano testimoniare il percorso intrapreso

11. SCUOLA DELL’INFANZIA VIA TOCE – sede 131907

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall’OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall’Olp, nel servizio di seguito indicato, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE SCUOLA DELL’INFANZIA

Il volontario si occuperà di:

- Sostegno attivo al personale educativo durante i momenti di compresenza in sezione
- accompagnamento ed assistenza ai bambini/e durante lo svolgimento delle proposte animative
- attività connesse ai laboratori proposti (costruire attività con percorsi trasversali a tutti i Campi di esperienza che abbiano come comune denominatore la condivisione e la cooperazione)
- organizzazione della giornata speciale “Scuola di Pace”
- partecipare a uscite didattiche
- incentivare la fantasia, la conoscenza l’esplorazione di mondi nuovi/nuove idee
- partecipare ad attività di teatro ed espressività teatrale con la realizzazione di scenografie e spettacolo teatrale, di canti, danze e poesie sul tema del Progetto
- realizzare di semplici manufatti per allestire una eventuale mostra-mercato finale
- partecipare a giochi di “pace”, cooperativi e attività all’aria aperta, nel giardino della scuola
- partecipare a laboratori (fra cui quello di educazione ambientale) che stimolino e incentivino la creatività del bambino e favoriscano il pensiero divergente
- realizzazione di lavori creativi con utilizzo di materiale di recupero e di riciclo per la costruzione di storie, fiabe e/o personaggi inerenti il Progetto

- esposizione di contenuti mediante cartelloni
- attività motorio - musicale, finalizzate allo scambio culturale tra l'Italia e i vari Paesi del mondo
- (a partire dai paesi di provenienza dei bimbi) attraverso danze e musiche popolari
- drammatizzazione con la rappresentazione a livello mimico, gestuale e verbale di sentimenti, emozioni e storie del proprio paese o di altri paesi
- costruzione di una "carta dei diritti", confrontabile successivamente con carta O.N.U.

2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il volontario, in collaborazione con gli educatori (gruppi di lavoro o collegi), potrà partecipare alla programmazione e analisi delle attività e pertanto potrà dedicarsi alla produzione di materiale utile alla documentazione/verifica delle attività e delle connesse azioni di riordino e preparazione del materiale secondo l'esigenza giornaliera.

Potrà prendersi cura, insieme agli educatori, del "diario di bordo".

Si occuperà della registrazione e documentazione delle attività svolte mediante l'utilizzo di relazioni, fotografie, video, manufatti che lascino traccia del percorso attuato

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per tutte le sedi P.ta Vigentina (sede 131909), Via Adriano (91528), Via Narni (131901), Via Devoto (131899), Via Pescarenico (131904), Via Watt (131910), Via Seprio (131906), Via Valle Antrona (131908), Via Castellino da Castello 5 (131898), Via Arsia (91171), Via Toce (131907):

Rispetto degli orari e delle mansioni assegnate

Partecipazione a incontri periodici di verifica con gli educatori e i Responsabili delle Scuole

Partecipazione alle uscite didattiche

Fruizione dei giorni di permesso nei periodi di chiusura del servizio educativo, come previsto dal calendario scolastico.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per tutte le sedi P.ta Vigentina (sede 131909), Via Adriano (91528), Via Narni (131901), Via Devoto (131899), Via Pescarenico (131904), Via Watt (131910), Via Seprio (131906), Via Valle Antrona (131908), Via Castellino da Castello 5 (131898), Via Arsia (91171), Via Toce (131907)

Preferibilmente:

Sensibilità alle tematiche relative al mondo dell'infanzia

Capacità relazionali con bambini e adulti

Capacità creative

Capacità di progettazione e organizzative

Capacità di gestione di gruppi di bambini

Capacità di riconoscere le proprie risorse ed i propri limiti

Capacità di stare insieme e fare gruppo

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 11

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 11

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	SEDE	CODICE S	N VOL
MI	MILANO	VIA ARSIA 2	MILANO 24	91171	1
MI	MILANO	VIA ADRIANO 20	MILANO 81	91528	1
MI	MILANO	VIA CASTELLINO DA CASTELLO 5	MILANO 172	131898	1
MI	MILANO	VIA LUIGI DEVOTO 7	MILANO 173	131899	1
MI	MILANO	VIA NARNI 16	MILANO 175	131901	1
MI	MILANO	VIA PESCARENICO 1	MILANO 178	131904	1
MI	MILANO	VIA SEPRIO 11/BIS	MILANO 180	131906	1
MI	MILANO	VIA TOCE 7	MILANO 181	131907	1
MI	MILANO	VIA VALLE ANTRONA 12	MILANO 182	131908	1
MI	MILANO	CORSO DI PORTA VIGENTINA 15/A	MILANO 183	131909	1
MI	MILANO	VIA GIACOMO WATT 39	MILANO 184	131910	1
					11

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA P.TA VIGENTINA – sede 131909

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

2. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADRIANO - sede 91528

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

3. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA NARNI – sede 131901

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DEVOTO – sede 131899

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PESCARENICO – sede 131904

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA WATT – sede

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

7. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SEPRIO – sede 131906

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

8. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA VALLE ANTRONA – sede 131908

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

9. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CASTELLINO DA CASTELLO 5 – sede 131898

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini utenti;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

10. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ARSIA – sede 91171

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

11. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TOCE – sede 131907

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare nel collegio educativo
- capacità di programmazione e conduzione di attività/laboratori in autonomia con piccoli gruppi di bambini
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA P.TA VIGENTINA – sede 131909

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

2. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ADRIANO - sede 91528

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

3. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA NARNI – sede 131901

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

4. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DEVOTO – sede 131899

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PESCARENICO – sede 131904

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA WATT – sede

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

7. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SEPRIO – sede 131906

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

8. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA VALLE ANTRONA – sede 131908

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

9. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CASTELLINO DA CASTELLO 5 – sede 131898

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

10. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ARSIA – sede 91171

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

11. SCUOLA DELL'INFANZIA VIA TOCE – sede 131907

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- Struttura, funzionamento e organizzazione della scuola dell'infanzia;
- La giornata educativa;
- Relazionarsi con le famiglie italiane e straniere;
- Il ruolo del volontario all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino come soggetto: elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- Lavoro in collaborazione nella gestione di gruppi di bambini;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio, la programmazione e documentazione delle attività;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di animazione all'interno della scuola dell'infanzia;
- Il gioco: spazi e materiali didattici;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- norme di prevenzione antincendio;
- norme di pronto soccorso;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei bambini;
- la privacy nei servizi.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal "Milano da bere" degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History "Fiera Forum RisorseComuni".

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori Michele Ballabio, Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- attività e mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento, il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione... come li gestisco?);
- età cronologica ed età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);

- organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- peculiarità ed obiettivi, rete con altri servizi, rapporti con il territorio, ruoli e peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Tecniche di animazione teatrale (Formatori Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il linguaggio teatrale (quando non è mestiere, specializzazione e professionismo) è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti. È accessibile a chiunque, perché si basa su una materia prima che chiunque è in grado di fornire: la presenza umana.

Il corso è destinato a quei volontari di servizio civile che affiancheranno gli educatori nell'attività di animazione rivolta sia ai ragazzi, sia agli anziani; è rivolto ai volontari che non solo vogliono imparare nuove forme di comunicazione, ma umanamente sentono la necessità di liberare le proprie forme espressive per agire al meglio nei contesti, anche difficili, a cui sono destinati.

Si esplorerà il mondo dell'animazione teatrale, sperimentando direttamente gli strumenti propri del fare teatro e conoscendosi attraverso il gioco: ci si muoverà nello spazio in gruppo, a coppie, con la musica e con il silenzio, usando il corpo e la voce, provando ad osservare da spettatori e ad agire da "attori".

Negli incontri si sperimenteranno:

- giochi di sensibilizzazione percettiva e di comunicazione non verbale;
- giochi strutturati di espressione corporea e vocale;
- giochi di improvvisazione teatrale;

Sono previsti:

- momenti di riflessione di gruppo guidata;
- spazi dedicati a riferimenti teorici sulla storia dell'animazione teatrale.

La metodologia del teatro sociale come tecnica di animazione (Formatori Milena Rivolta – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione con gli anziani nei centri ricreativi. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto "utente".

Si proporrà la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni degli utenti;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti in cui è previsto il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore. Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività educative nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Imprese sociali e imprese culturali: dall'idea al Business Plan (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

L'obiettivo generale è quello di fornire ai partecipanti un "orientamento all'impresa" che da una parte valorizzi e integri l'esperienza di servizio civile, dall'altra possa risultare loro utile nel proprio successivo percorso personale e lavorativo.

A partire dall'esperienza di contatto e collaborazione con imprese sociali e culturali maturata dai volontari nel corso dell'anno di servizio civile saranno affrontate tematiche relative all'impresa in genere, alle tipologie specifiche di impresa sociale e impresa culturale, al rapporto fra queste e gli Enti Locali. I volontari partecipanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo che prevede lo sviluppo di diverse idee di impresa (sociale e culturale) proposte dai partecipanti stessi.

Argomenti previsti:

- cos'è un'impresa, i tratti distintivi;
- diverse tipologie di impresa ed elementi caratterizzanti, similitudini e differenze;
- imprese sociali e culturali, servizi, clienti, committenti, organizzazione;
- rapporto con gli Enti Pubblici, le diverse possibilità e le loro caratteristiche;
- dall'idea ai servizi;
- offerta e domanda (il mercato di riferimento, clienti e committenti);
- ricavi e costi (la sostenibilità dell'impresa);
- esempi reali di impresa sociale e di impresa culturale;
- orientamento e informazione, a chi rivolgersi.

Definizione del progetto professionale e tecniche di ricerca attiva del lavoro (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari di servizio civile il cui compito consiste nell'indirizzare gli utenti che chiedono aiuto per muoversi nell'ambito professionale, in particolar modo i giovani alla ricerca di un primo impiego. La peculiarità dei temi trattati fa sì che questo modulo formativo sia interessante per il volontario stesso.

Il corso prevede che i partecipanti, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiscano il progetto professionale a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini competenze professionali tecniche e trasversali.

Il corso si pone inoltre l'obiettivo di trasferire gli strumenti necessari alla ricerca del lavoro.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- il curriculum vitae, il curriculum europeo;
- la lettera di accompagnamento;
- canali di ricerca del lavoro;
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- i contratti di lavoro.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.